



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **169**

Del **30/10/2014**

OGGETTO:

**ORDINE DEL GIORNO: RITIRO DEL DECRETO " SBLOCCA ITALIA" (1.133/2014)
ANSUINI, OMICCIOLI, RUGGERI 14.10.2014**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Alle ore 24.00 viene esaminato l'ordine del giorno di cui all'oggetto e risultano presenti i signori Consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Fulvi Rosetta	Si
2) Aguzzi Stefano	No	15) Fumante Enrico	Si
3) Ansuini Roberta	Si	16) Garbatini Aramis	No
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Luzi Carla	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Minardi Renato Claudio	Si
6) Carloni Mirco	No	19) Nicolelli Enrico	Si
7) Ciaroni Terenzio	No	20) Omiccioli Hadar	Si
8) Cucchiarini Sara	Si	21) Perini Federico	Si
9) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	22) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
10) D'anna Giancarlo	No	23) Serra Laura	Si
11) De Benedittis Mattia	Si	24) Severi Riccardo	Si
12) Delvecchio Davide	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fanesi Cristian	Si		

Presenti: **20** Assenti: **5**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Serra Laura, Garbatini Aramis, Omiccioli Hadar.**

OGGETTO:	ORDINE DEL GIORNO: RITIRO DEL DECRETO "SBLOCCA ITALIA" (1.133/2014) ANSUINI, OMICCIOLI, RUGGERI 14.10.2014
-----------------	---

Il Presidente invita il Consigliere Ansuini Roberta ad illustrare all'assemblea l'ordine del giorno presentato dai consiglieri Ansuini Omiccioli e Ruggeri ed acquisito al protocollo del Comune in data 14.10.2014 con il n.69684;

Uditi gli interventi di alcuni consiglieri, come risulta dalla registrazione e quindi dal resoconto del verbale che viene sottoriportato ;

Procedutosi a votazione palese, per alzata di mano i cui risultatisono i seguenti:

PRESENTI N. 20

VOTANTI N. 14

ASTENUTI N.6 (Cucuzza, Delvecchio, Serra, De Benedittis, Brunori, Letizi)

FAVOREVOLI N. 3

CONTRARI N. 11 (Bacchiocchi, Cucchiarini, Fanesi, Fulvi, Fumante, Minardi, Nicoelli, Perini, Seri, Severi, Torriani)

DELIBERA

- di respingere **l'allegato o.d.g. presentato** dai consiglieri Ansuini, Ruggeri e Omiccioli in data 14 ottobre 2014 prot.n 69684

omissis

Adesso c'era la richiesta di discutere le due mozioni sullo Sblocca Italia, su cui si era concordato che intervenivano soltanto i capigruppo, le volete illustrare?

Ansuini, prego.

CONSIGLIERE ANSUINI:

Le illustro insieme, sono una mozione e un ordine del giorno, le illustro insieme? Okay.

Lo spunto è il Decreto Sblocca Italia che in questi giorni è in Parlamento, è stato approvato alla Camera e deve andare al Senato, che secondo noi è un decreto che tende al criminoso per vari temi che adesso vi elenco ed in particolare anche per le risorse idriche, anche se ci sono stati, come mi diceva la segretaria proprio prima, degli emendamenti, in realtà i punti da noi richiamati mi sembra che non siano stati emendati, ma c'è sembrato comunque importante fare sul tema delle risorse idriche una mozione, perché è un tema che per Fano, che ha ancora la fortuna di avere il servizio idrico gestito da una partecipata completamente pubblica, ma che ha a fianco Multiservizi e la realtà di Pesaro, dove questo non è più vero, i cambiamenti introdotti dallo Sblocca Italia sono molto pericolosi, perché se si arrivasse ad un gestore unico a livello provinciale o oltre, rischiamo di essere fagocitati direttamente in un ente che non è pubblico.

Sostanzialmente la mozione sull'acqua impegna il Sindaco e la Giunta, uno a dichiararsi contrari a questa opzione, due a correlarsi con il territorio, quindi con la Provincia, con gli altri Sindaci, con le Giunte, con chi volete, al fine di identificare un modo, anche se questo decreto venisse definitivamente approvato, per sottrarci da questa via che sembra la più facilitata dal Decreto Sblocca Italia e così tutelare intanto l'opinione pubblica, cioè tutto quello che è stato detto nel referendum e poi il mantenimento dell'acqua

pubblica, visto anche che in uno dei primi Consigli avevamo tutti comunque affermato con forza la volontà di mantenere pubblica l'acqua.

L'ordine del giorno chiede un impegno al Sindaco e alla Giunta per ribadire ufficialmente che il Consiglio comunale di Fano è contrario a questa serie di cambiamenti che vengono fatti su temi molto importanti, che sono appunto il servizio idrico, l'energia, i temi dell'inceneritore, degli idrocarburi, la urbanistica e l'ambiente.

Spero che lo abbiate letto, non vi voglio annoiare con tutti i punti, volevo solo richiamare quelli principali, l'acqua l'ho già detto, la urbanistica e quindi i temi legati all'edilizia li aveva già citati Hadar parlando di manutenzioni, del cambio di significato della manutenzione straordinaria, ci sembrano gravissimi i due punti, uno sugli inceneritori, che vengono ribaditi come progetti di interesse strategico nazionale, viene addirittura dimezzato il termine, il tempo di redazione della VIA, quindi facilitando questo processo e quindi soprattutto andando completamente contro le politiche europee, che vogliono non una valorizzazione dell'inceneritore, ma una valorizzazione delle politiche a rifiuti zero, quindi riciclo e riutilizzo, riuso, recupero, riciclo e riuso e l'altro gravissimo è quello della ricerca degli idrocarburi in mare, con la possibilità di trivellazioni nell'Adriatico, con tutta una serie di semplificazioni burocratiche, per cui sarà necessaria una sola concessione per tutte le fasi di questi interventi e per questo non penso che ci sia bisogno di spiegare per una città costiera come Fano, che vuole puntare sul turismo, che tipo di danno può essere la estrazione di idrocarburi in mare, oltre al danno ambientale e a tutte le assurdità correlate, tipo l'esercito per il trasporto degli idrocarburi eccetera, eccetera.

Non la faccio lunga vista l'ora, però vi prego se non siete informati, di crederci, ci sono dentro questo decreto veramente una marea di cose che sarebbero gravissime per questo paese in questo momento.

PRESIDENTE: _

Grazie Ansuini. Interventi? Fanesi, prego.

CONSIGLIERE FANESI: _

Ci terrei solo a precisare, visto che qui si fanno anche dei gran discorsi sul metodo più che sul merito, che come da accordi, siamo qui a votare questi due decreti, su insistenza fortissima della Opposizione, che, però appena votata le delibere è fuggita tutta, quindi noi siamo qui seriamente, discutiamo, ovviamente non mi riferisco ai presenti, Marina per carità adesso fino a lì ci arrivo, fino a lì ci arrivo, ha un valore, non voglio far polemiche per carità, ma siccome si fanno i processi ai metodi, diciamo che noi abbiamo un altro stile e quindi voteremo contro.

(Voci in aula)

PRESIDENTE:

Severi, prego.

CONSIGLIERE SEVERI:

Vorrei intervenire solo sulla mozione che riguarda l'acqua, perché pur condividendo gli aspetti di merito della richiesta della mozione, per la quale peraltro in passato ho fatto parte del comitato per l'acqua pubblica, quindi di conseguenza non potrei che essere favorevole a sostenere quanto indicato, senonché, come dicevo oggi stesso, è intervenuta, come si è detto, è stato approvato un maxi emendamento alla Camera, che ha rivisto sostanzialmente quello che era il contenuto di quel decreto in merito all'aspetto dell'acqua e quindi è venuto sostanzialmente a ripercorrere tutto l'iter e a ricondurre il discorso su un orientamento favorevole a condizione che ci sia però un intervento dei Comuni e una partecipazione dei Comuni nelle ATO e soprattutto prevedendo che queste società di

gestione in house, abbiano i requisiti previsti dall'ordinamento europeo, quindi sostanzialmente accogliendo quelle che erano un po' le richieste fatte dall'ANCI in merito a questo specifico argomento.

Se condividevo quindi la premessa e il merito della mozione, ritengo che quella mozione poi nella parte dispositiva e quindi dell'impegno, ovviamente si è superata e quindi per questo dico che non posso essere favorevole alla mozione nell'interezza, se non nella premessa e quindi posso dire che, su questo non posso votarla, pur condividendo il merito della questione, in quanto poi superata da quello che è avvenuto oggi alla Camera.

PRESIDENTE:

Grazie Severi.

Ha chiesto la parola Laura Serra.

CONSIGLIERE SERRA:

Secondo me, innanzitutto ringrazio il Movimento 5 Stelle, a parte l'ora, perché forse non è neanche il momento più adatto per segnare e commentare un passaggio importante per la nostra Repubblica come quello dello Sblocca Italia. Di fatto lo condivido in parte e mi asterrò, ma c'è un motivo, nel metodo come si è più spesso detto anche per gli altri colleghi, secondo me i documenti presentati nella bontà che c'è e l'impegno paga e li stimo con sincerità per questo, per elevare la un dibattito e costringere, io parlo per me, me e la mia coscienza ad impegnarmi cercando di dare un contributo.

Sembra un po' un sapore strumentale, cioè deputare, dare ad un ente, un Comune, la facoltà di bloccare uno Sblocca Italia, a me non credo e lo dico con la stessa franchezza con cui vi ho detto, vi ho apprezzato per il lavoro, non mi sembra la sede adatta, più che altro forse i parlamentari dovrebbero farlo.

Diciamo proceduralmente non condivido molto blocca lo Sblocca Italia, non credo che il Comune sia l'ente diciamo più deputato a fare ciò e quindi per questo mi asterrò, ma nel contenuto volevo fare un breve, brevissimo focus sul tema ambientale, che è quello che a me colpisce più per un discorso forse personale o di sensibilità e cioè dagli articoli 30 e seguenti dello Sblocca Italia, in realtà delle perplessità ci sono, usando forse qualche eufemismo, basta citare l'autocertificazione dell'inquinatore, cioè Dracula al pronto soccorso, io inquina con diossina, mi autocertifico per inquinamento di boro, una sostanza meno inquinante e ho ampia probabilità di farla franca, perché l'investigazione avviene solo nelle sostanze elencate dall'inquinatore, mi pare abbastanza per avere perplessità.

Quello, però, che a me più ha colpito è più che altro il passaggio istituzionale, cioè non tanto i contenuti o non solo i contenuti, però una cosa che voi non scrivete, ma che secondo me è ben più preoccupante e cioè l'accentramento dei poteri, di fatto lo Sblocca Italia, noi possiamo essere d'accordo o meno, ma segna un depauperamento del potere e delle facoltà degli enti locali, il Sindaco che non avrà più parere vincolante, la Giunta, i Consigli, tutto questo in materia di enti locali, allora l'ente locale sta subendo progressivamente uno svilimento nei poteri, nelle facoltà, che riguardano gli enti locali stessi.

Per esempio e concludo citando il discorso della riqualificazione delle aree urbane, tutti i Comuni hanno riqualificazione, ma il fatto stesso che si possa concretizzare uno scenario di questo tipo e cioè che un'area urbana da riqualificare nel Comune di Fano, magari, scenario ipotetico, Marco mi fai così, però io da quello che leggo traggio questa conclusione, dice potrà essere definito dal Consiglio dei Ministri di interesse nazionale, la nomina del commissario straordinario di fatto non passa per il Comune e di conseguenza c'è un progressivo depauperamento degli enti locali e lo scenario possibile è questo, di qui l'astensione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Omiccioli e Cucuzza.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Per portare un chiarimento a Laura Serra, diciamo questo è un ordine del giorno, soprattutto con la mozione, l'ordine del giorno è proprio fatto a posta per i Comuni per intervenire a livello se vogliamo statale, infatti sono stati proprio ai parlamentari a chiedere a tutti i Comuni dove è presente il Movimento 5 Stelle, a portare questo ordine del giorno per farsi forza proprio di questo, per far sì che una volta in discussione o al Senato o alla Camera, possano dire in vari Comuni di Italia è stato approvato questo ordine del giorno e possiamo avere più forza anche nel loro intervento e nel loro ruolo.

(Voci in aula)

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Spero che anche l'ANCI...

PRESIDENTE:

Non fate il dibattito.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

...è uno strumento secondo me e gli argomenti giustamente possono essere i più vari, è solo per spiegare che è un ulteriore strumento, tutto qua, non c'è niente di strumentale, è solo uno strumento utile secondo me alla causa.

Per quanto riguarda invece Severi, volevo dire che, nell'emendamento che lei diceva che è stato approvato, in realtà non è stato fugato il dubbio del gestore unico, anzi probabilmente il gestore unico dovrà essere lo stesso a livello provinciale, quindi il nostro intervento è propositivo per far sì che il Sindaco, almeno del nostro Comune, si batta a livello provinciale per far sì che la gestione idrica dell'acqua sia pubblica dappertutto, anche magari in quelle città della Provincia dove la gestione invece è pubblico – privata, magari, quindi ecco anche qui penso che non sia superata da questo punto di vista, comunque sia per mantenere questa gestione pubblica, diciamo mista, solo questo.

L'ultimo appello che vi volevo fare, è il fatto che, non so se circa una settimana fa siete stati all'incontro nel Centro Studi Vitruviani, sono venuti sia Settis che Paolo Maddalena, due importantissimi studiosi su questo argomento ed hanno veramente parlato anche in modo acceso dello Sblocca Italia, che, invece, per loro giustamente, secondo me, anche leggendo quello che hanno scritto è invece un punto di non ritorno dal punto di vista della tutela del territorio e della valorizzazione, anche perché loro dicono invece di puntare sulle infrastrutture pesanti, il petrolio e la deregulation quella però cattiva, sicuramente invece è meglio puntare sulla riqualificazione, risparmio energetico, nuove fonti energetiche, ecco questo sarebbe il vero Sblocca Italia, queste sono le parole di questi due illustri studiosi.

Mettetevi insomma tra virgolette una mano sulla coscienza e forse anche nella mente per riuscire a capire questa cosa.

Concludo solamente anche qui con un altro studioso, giornalista, che ha studiato appunto lo Sblocca Italia e che dice lo Sblocca Italia avrà come unico effetto positivo quello di essere uno spartiacque, sarà un vero e proprio banco di prova per chi si dichiara ambientalista, per chi si misura sulla tutela del territorio, del paesaggio, della bellezza e della salute. Da una parte ci saranno i dirigenti ed i fiancheggiatori del partito degli inceneritori, del cemento e della privatizzazione, delle emissioni e della

crescita costi quel che costi, gli esecutori degli interessi di lobby, profittatori di ciò che appartiene a tutti, dall'altra parte ci saranno le forze che non accettano, né mai accetteranno che ambiente, salute e beni comuni siano sacrificati insieme agli altri diritti dei cittadini per soddisfare l'avidità di poche persone, di pochi gruppi di potere.

Ecco, oggi noi praticamente con questo ordine del giorno chiediamo da che parte stiamo, quindi votare sì al nostro ordine del giorno, vuol dire stare con chi invece difende appunto l'ambiente e comunque pensa ad uno sviluppo possibile però in un'altra maniera.

CONSIGLIERA CUCUZZA: -

Velocissima.

PRESIDENTE:

La parola a Cucuzza, prego.

CONSIGLIERA CUCUZZA:

Lo volevi dire, velocissima perché qui siamo davvero arrivati alla frutta. Condivido pienamente quello che diceva la collega Serra e credo che, per quanto sia correttissimo tutto ciò che voi avete scritto in questo ordine del giorno, credo che, come Comune, come Consiglio comunale vi sia ben poco, senonché effettivamente trasmettere e non so quanto velocemente potrà essere fatto, auspico che lo sia, questo ordine del giorno qualora fosse votato favorevolmente ai parlamentari per poter permettere di lavorare.

Personalmente mi asterrò e questa è la prima cosa che voglio dire, invece la seconda cosa, siccome ho apprezzato molto l'intervento che ha fatto prima il Sindaco, dicendo che non ci si deve mai nascondere dietro ad un dito, che bisogna avere la correttezza e l'onestà di dire le cose come stanno, dico che voterò a favore la mozione sull'acqua, perché se è vero che, Marche Multiservizi è una società pubblica, io direi che è pubblico – privata, perché mi pare che Hera qualcosina ci entra e allora chiedo che il Sindaco con la stessa sicurezza, con la stessa veemenza con cui prima ha parlato faccia, porti avanti, oltre la battaglia della sanità per Fano, anche la battaglia sulla fusione delle due ASET quanto prima, in modo che così anche l'acqua resti pubblica.

Pertanto voterò a favore come gruppo Forza Italia la mozione, mentre mi asterrò per l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: -

Fumante, prego.

CONSIGLIERE FUMANTE:

Sarò telegrafico, però volevo focalizzare un attimo l'attenzione su un tema che sento spesso nominare dai colleghi del Movimento 5 Stelle, quando si parla di risparmio energetico.

Vorrei ricordare che, intanto il concetto è efficienza energetica e c'è una legge del Governo Renzi, la 102 del luglio di quest'anno, che praticamente indirizza tutto il Paese a riqualificare gli impianti e quindi quando si parla di risparmio energetico, sappiate che c'è questo riferimento importante, che è comunque una svolta, deriva dalla direttiva europea e il Governo Renzi l'ha recepita e ha fatto questo passaggio importante e quando si parla di queste cose qui, sono cose abbastanza tecniche e quindi non è questa la sede per discuterne, però hanno un senso molto pratico nelle cose, infatti si vanno proprio a dare delle indicazioni su come intervenire sugli impianti, la gestione del calore, dell'acqua, del freddo, quindi tutta una serie di cose che il Governo Renzi sta facendo, solamente questa piccola precisazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Fumante.

Non ci sono altri interventi,

omissis

Punto numero nove: “Ordine del giorno ritiro del Decreto Sblocca Italia, sempre a firma di Ansuini, Omiccioli e Ruggeri”.

Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Ruggeri, Omiccioli e Ansuini. Contrari? Gruppo del PD, Sindaco, Minardi, Severi. Astenuti? Cucuzza, Delvecchio, Serra, Brunori, De Benedittis, Luzi.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Minardi Renato Claudio

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **169** del **30/10/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 02/02/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA
